

# EXCELSIOR INFORMA

## I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Modena

2° trimestre 2013

Considerando sia il lavoro subordinato che quello autonomo, nel 2° trimestre del 2013 i "posti di lavoro" messi a disposizione dalle imprese private italiane potranno superare le 232.000 unità, con una leggera crescita rispetto alle quasi 226.000 del trimestre precedente. La variazione positiva è dovuta all'aumento delle assunzioni di lavoratori dipendenti, che dovrebbero superare le 192.000 unità (contro 138.000 lo scorso trimestre). Buona parte di queste assunzioni è stata programmata in vista dell'avvio della stagione turistica estiva e molto spesso sarà a tempo determinato. Si riducono invece le "entrate" con altre modalità contrattuali, per il fatto che una quota rilevante di esse avviene all'inizio dell'anno. I contratti di somministrazione diminuiscono infatti del 34% (da circa 30.000 a 19.500 unità), le collaborazioni a progetto quasi del 60% (da 35.000 a 15.000 unità), mentre gli altri contratti di lavoro indipendente non supereranno le 6.000 unità (dalle precedenti 23.000).

La provincia di Modena, dove le attività collegate al turismo hanno una minore incidenza rispetto a quanto accade in altre aree del Paese, vede invece un calo piuttosto accentuato della domanda di lavoro. I contratti attivati nel 2° trimestre dell'anno dovrebbero essere, considerando tutte le modalità, pari a circa 2.370 unità, un terzo in meno rispetto ai quasi 3.600 di tre mesi prima.

*L'analisi dei programmi occupazionali delle imprese tiene conto non solo delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, ma anche dell'inserimento di lavoratori con modalità contrattuali diverse: lavoro in somministrazione (interinale), collaborazioni a progetto e altri contratti di lavoro indipendente (per esempio, collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA). Nell'ambito delle collaborazioni a progetto e degli altri "indipendenti", sono considerati esclusivamente i lavoratori con attività prevalente nell'impresa intervistata.*

### Le opportunità di lavoro in provincia previste nel 2° trimestre del 2013



Valori assoluti arrotondati alle decine

### Le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 1.750 unità, pari al 74% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia;
- ... si concentreranno per il 58% nel settore dei servizi e per il 54% nelle imprese con 50 o più dipendenti;
- ... nel 57% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 34% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 16 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



### La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

Pur con l'eccezione del turismo, in molti settori le imprese continuano a segnalare un'eccedenza di lavoratori in organico. Questa eccedenza può essere stimata traducendo il monte-ore degli interventi della Cassa Integrazione Guadagni (CIG) autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel mese in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei mesi precedenti. Occorre però segnalare che, dati i crescenti vincoli legati alla spesa pubblica, le imprese hanno crescenti difficoltà a ottenere o rinnovare le autorizzazioni agli interventi della CIG, e quindi il numero di lavoratori in eccesso può talvolta risultare sottostimato.

Nel periodo gennaio-marzo 2013, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Modena può essere stimata attorno a 6.000 unità equivalenti a tempo pieno, di cui 3.700 nell'industria (+24% rispetto al primo trimestre del 2012) e 2.300 nei servizi, in forte crescita rispetto a un anno prima. In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 3,6% nell'industria e del 2,6% nei servizi, per una media del 3,1%, superiore di oltre mezzo punto al 2,4% che si registra nella media regionale.

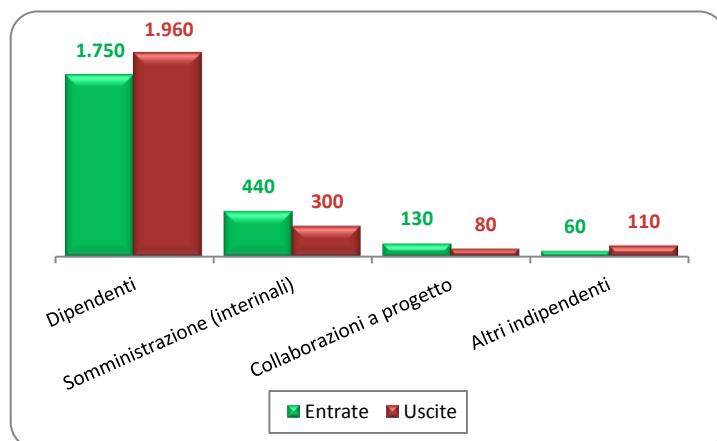
Visto il numero consistente di lavoratori in eccesso presenti nelle imprese (e considerando anche la scarsa rilevanza del settore del turismo), non sorprende che la variazione occupazionale attesa nel secondo trimestre dell'anno in provincia di Modena sia di segno negativo: alle 2.370 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, si contrappongono 2.460 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi), da cui deriva un "saldo" negativo pari a circa 90 unità.

La componente più penalizzata è quella del lavoro dipendente, per la quale si prevedono, nell'arco del trimestre, 1.750 assunzioni e 1.960 uscite, vale a dire circa 200 posti di lavoro in meno. Anche il saldo relativo agli altri contratti di lavoro indipendente (collaborazioni occasionali e incarichi a professionisti con partita IVA) risulta negativo (-50 unità)

Queste contrazioni dovrebbero essere però parzialmente compensate da variazioni positive con riferimento alle altre modalità contrattuali, per le quali il numero di contratti attivati dovrebbe superare, sia pure di poco, quello dei contratti in scadenza: +140 unità è il "saldo" previsto per i contratti di somministrazione (interinali), +50 quello delle collaborazioni a progetto.

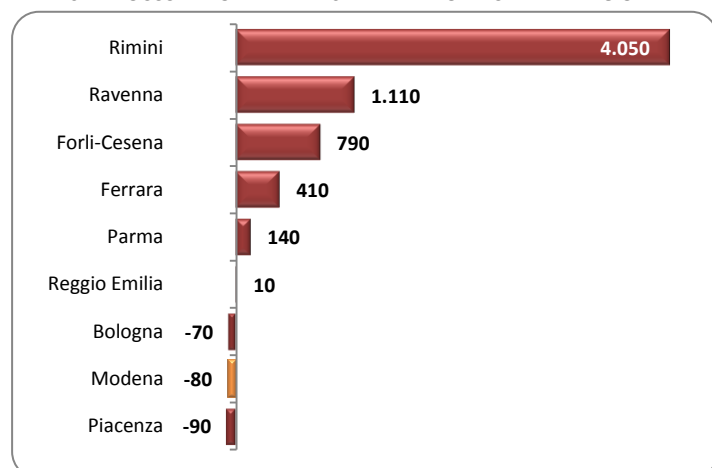
Considerando tutte le modalità contrattuali nel loro insieme, nella maggior parte delle altre province emiliano-romagnole si prevedono variazioni occupazionali positive, che oscillano da +140 unità a Parma alle +4.050 di Rimini. Questo buon andamento è dovuto in larga misura alle assunzioni collegate alla stagione turistica estiva, soprattutto a Rimini, Ravenna e a Forlì-Cesena. Oltre che a Modena, si registrano saldi negativi anche a Bologna e a Piacenza, mentre a Reggio Emilia il saldo è praticamente nullo.

ENTRATE E USCITE PREVISTE NELLA PROVINCIA PER TIPO DI CONTRATTO



Valori assoluti arrotondati alle decine

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

### Le assunzioni di lavoratori dipendenti

**A partire da questa sezione le informazioni presentate riguardano esclusivamente le assunzioni di lavoratori dipendenti, che costituiscono la parte prevalente della domanda di lavoro espressa dalle imprese.**

Nel secondo trimestre dell'anno, in provincia di Modena le assunzioni previste ammontano a 1.750 unità, l'8% in meno rispetto alle 1.900 dello scorso trimestre.

Un contratto di lavoro dipendente tuttavia non sempre significa stabilità contrattuale: basti pensare che le assunzioni a tempo determinato saranno, nella provincia, ben 1.130, pari a due terzi del totale.

Queste saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso le 500 unità (il 29% del totale provinciale). A queste si aggiungeranno poi 260 assunzioni per far fronte a picchi di attività (15%), circa 150 per "testare" i candidati prima di una possibile assunzione stabile (8%) e circa 220 per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (13%).

I contratti "stabili" (ovvero a tempo indeterminato e assimilando a questi i contratti di apprendistato) saranno nel loro insieme circa 580.

In particolare, nel trimestre in esame, i contratti di apprendistato potranno interessare circa un quarto dei giovani di cui si prevede l'assunzione.

### I settori che assumono

Il 58% circa delle 1.750 assunzioni programmate a Modena nel 2° trimestre del 2013 si concentrerà nei servizi, percentuale analoga al trimestre precedente. Resta quindi invariato anche il peso dell'industria (costruzioni comprese), che si attesterà al 42% del totale.

Tra i servizi, prevalgono nettamente le attività collegate al commercio, con circa 300 assunzioni (il 17% del totale provinciale). Seguono i servizi alle persone (210 unità, 12%), le attività del turismo e della ristorazione (200 unità e 11%) e i servizi avanzati (70 unità). Il complesso degli "altri servizi" raggiungerà le 240 unità (14%).

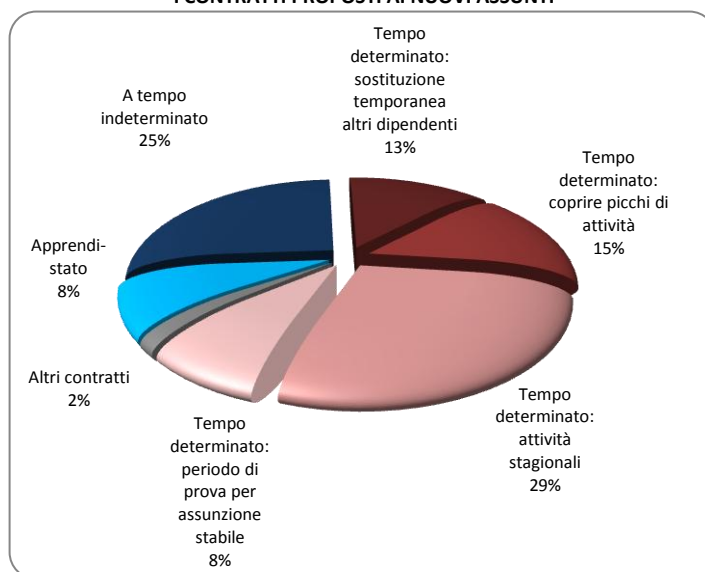
Nell'industria, il comparto che concentrerà una parte significativa delle assunzioni è quello della metalmeccanica e elettronica (310 unità, il 17% del totale provinciale).

### Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

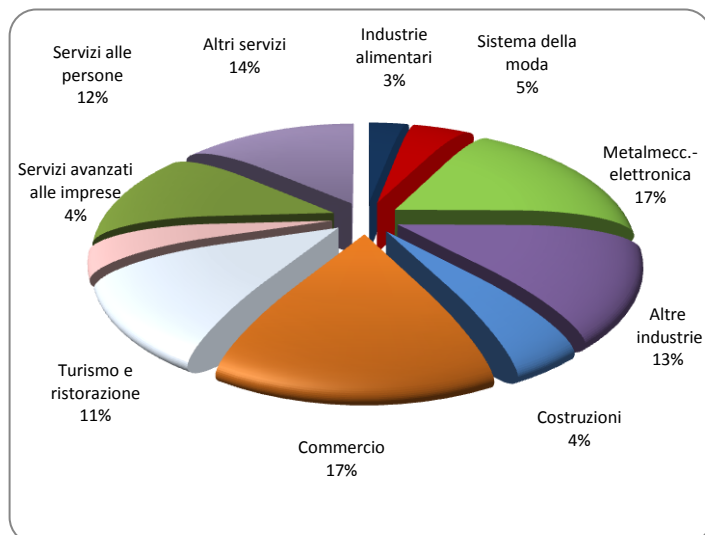
<b>Provincia di Modena</b>	<b>1.750</b>
Emilia Romagna	19.000
Nord Est	50.000
<b>Italia</b>	<b>192.200</b>

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). I valori provinciali sono arrotondati alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

### I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI



### ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



### Richiesta di esperienza e difficoltà di reperimento

In provincia di Modena la richiesta di esperienza specifica risulta in aumento rispetto al trimestre precedente e interesserà il 57% delle assunzioni totali, quota superiore di 3 punti alla media regionale. In particolare, al 18% dei candidati sarà richiesta una esperienza specifica nella professione e al 39% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

L'esperienza è un requisito segnalato più spesso nell'industria rispetto ai servizi (62% delle assunzioni contro 53%). Esso interesserà soprattutto le assunzioni che verranno effettuate nelle imprese del "sistema moda" (70%). Fra i servizi, emergono il turismo-ristorazione con due terzi delle assunzioni rivolte a candidati in possesso di esperienza, e i servizi avanzati (58%).

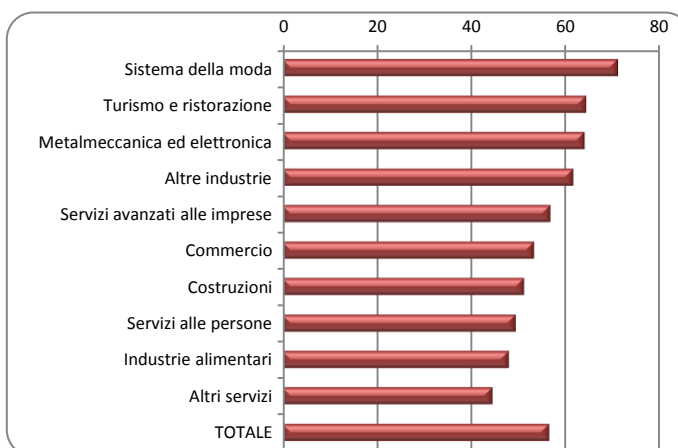
Di pari passo con la maggiore richiesta di esperienza aumentano anche i problemi delle imprese modenesi nel trovare i profili desiderati. La quota di assunzioni difficili da reperire passa infatti dal 13% del 1° trimestre dell'anno al 16% di questo trimestre, superando di circa 4 punti la media regionale. I problemi nel trovare personale vengono imputati più spesso a una scarsa presenza delle figure ricercate (9%) che non all'inadeguatezza della preparazione dei candidati (7%). Fra i diversi settori, le difficoltà di reperimento risultano più marcate nei servizi avanzati alle imprese, dove quasi una figura su due risulta difficile da reperire, e nel turismo-ristorazione (una su tre); sono invece poco frequenti nel commercio e nei servizi alle persone.

### Le assunzioni di giovani e di donne

In questo trimestre, la quota di assunzioni rivolte ai giovani con meno di 30 anni si attesta attorno al 34% del totale, come nel trimestre precedente. Considerando però le assunzioni per cui l'età non è un requisito importante e ripartendole proporzionalmente fra le due classi di età (meno di 30 anni e più di 30 anni), le opportunità per i giovani sono in realtà più ampie di quelle indicate, e si stima che potranno raggiungere circa il 62% delle assunzioni totali (percentuale leggermente inferiore a quella del trimestre precedente).

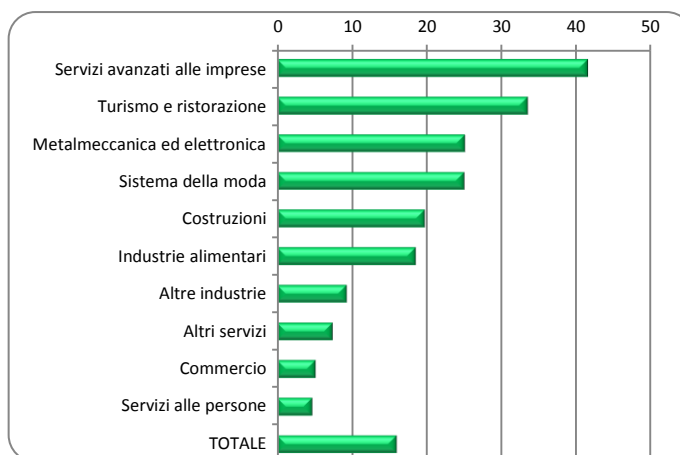
Per quanto riguarda il genere, tenendo conto delle assunzioni per cui le imprese considerano uomini e donne ugualmente adatti a esercitare la professione e ripartendole in proporzione a quanto espressamente dichiarato, le "opportunità" per le donne in provincia di Modena risultano pari al 45% del totale, percentuale pressoché invariata rispetto a tre mesi prima.

**ASSUNZIONI PER CUI È RICHIESTA ESPERIENZA, PER SETTORE\***  
(quote % sulle assunzioni totali)

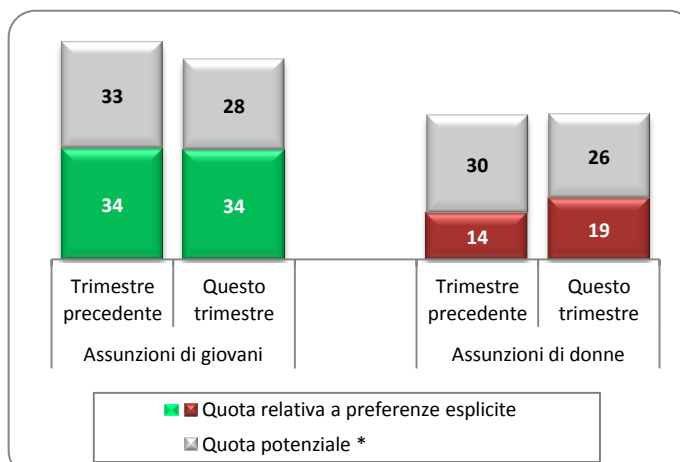


\* Esperienza nella professione o nel settore

**ASSUNZIONI DI DIFFICILE REPERIMENTO, PER SETTORE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



**ASSUNZIONI DI GIOVANI CON MENO DI 30 ANNI E DI DONNE**  
(quote % sulle assunzioni totali)



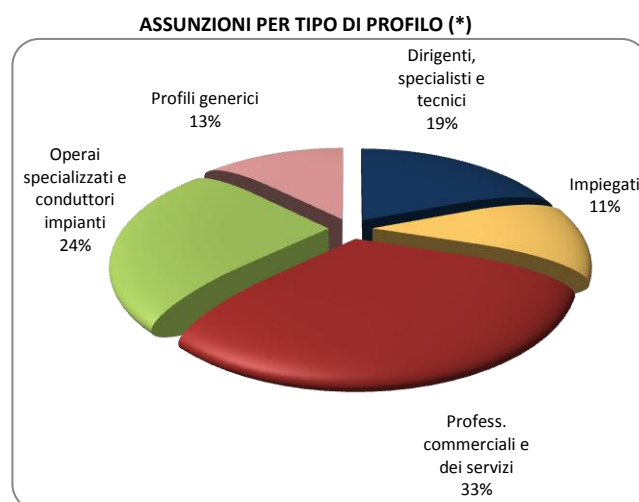
\* Quota riassegnata alla variabile (giovani o donne) a seguito del riproporzionamento di quella relativa alle assunzioni per le quali la variabile stessa è ritenuta non rilevante, effettuato sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito.

### I profili professionali richiesti dalle imprese

Circa il 19% delle assunzioni programmate dalle imprese modenesi nel 2° trimestre 2013 (340 unità in termini assoluti) riguarderà profili "high skill", ossia dirigenti, specialisti e tecnici. Questa quota supera ampiamente sia la media regionale (11%), sia quella nazionale (pari al 13%).

L'insieme più numeroso è però quello delle professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (580 unità, per una quota pari a un terzo del totale), seguito dalle figure operaie (430 unità e 24%) e dai profili "generici" e non qualificati (220 unità, il 13%).

Le restanti assunzioni (190 unità, l'11%) riguarderanno profili impiegatizi.



(\*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

### Le principali figure professionali

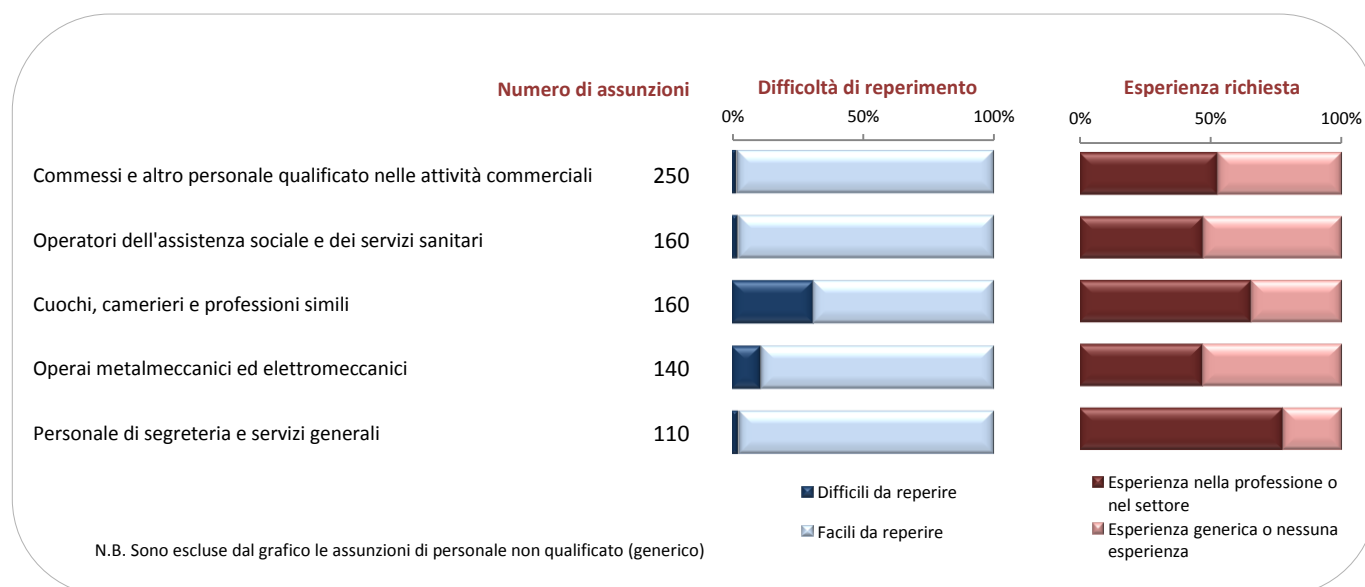
Guardando, più in dettaglio, alle singole figure professionali, si rileva che le cinque professioni più richieste concentrano poco meno della metà delle assunzioni totali previste in provincia di Modena.

Fra queste, spiccano i commessi e il personale di vendita in attività commerciali, con 250 assunzioni programmate (che saranno, nella larga maggioranza dei casi, a tempo determinato). Per questi profili le imprese modenesi segnalano pochissimi problemi di reperimento (che riguarderanno non più del 3% delle assunzioni), nonostante il fatto che in oltre metà dei casi venga richiesta una precedente esperienza lavorativa nel settore o nella professione.

Fra le principali professioni, solo per i cuochi, camerieri e professioni simili le imprese modenesi segnalano problemi di un certo rilievo nella ricerca dei candidati, con quasi un terzo delle figure difficili da reperire. Per queste professioni la richiesta di esperienza lavorativa specifica sarà molto frequente, interessando due terzi dei candidati.

Per quanto riguarda invece gli operatori dell'assistenza sociale e dei servizi sanitari e gli operai metalmeccanici e elettromeccanici, le imprese modenesi sembrano più orientate - rispetto alle altre principali professioni - ad assumere anche candidati senza una esperienza specifica.

### ASSUNZIONI, DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO ED ESPERIENZA RICHIESTA



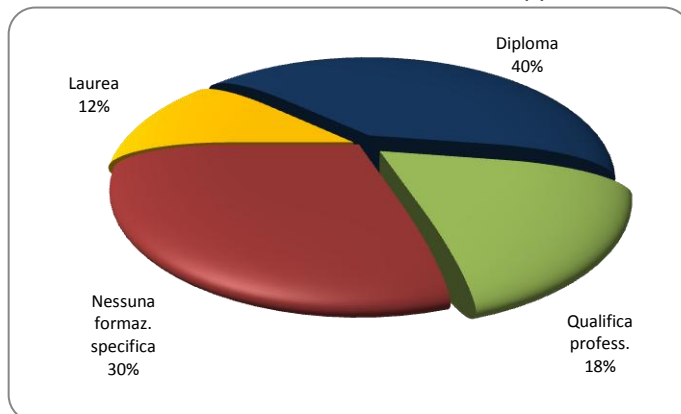
**La formazione richiesta dalle imprese**

Le 1.750 assunzioni programmate in provincia di Modena nel 2° trimestre del 2013 riguarderanno circa 210 laureati, oltre 700 diplomati, 310 figure in possesso della qualifica professionale e circa 530 alle quali non verrà richiesta una preparazione scolastica specifica.

La quota dei laureati e diplomati nel loro insieme è dunque pari al 52% del totale, facendo registrare una diminuzione di circa 3 punti rispetto al trimestre precedente. Essa resta però leggermente superiore al 51% che si registra nella media regionale.

Si riduce poi la quota di qualificati (dal 24% al 17%), mentre aumenta quella delle assunzioni per cui non è necessaria una formazione specifica, che passa dal 27 al 30%.

**ASSUNZIONI PER LIVELLO DI ISTRUZIONE (\*)**



(\*) Si segnala che fino all'ultimo trimestre del 2012 i dati sul livello di istruzione riguardavano esclusivamente le assunzioni a carattere "non stagionale". A partire dal 2013 riguardano invece la totalità delle assunzioni.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia	Provincia di Modena		Italia	
	Previsione per il 2° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 2° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	73,9	↑↑	82,8	↑↑
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	56,6	↑↑	58,1	↓
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	16,0	↑	12,1	↓
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	33,8	↔	30,2	↑
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	19,2	↓↓	12,8	↓↓

**Nota metodologica:**

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di quasi 53.000 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2010. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,6% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 28,5% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 50,1% in termini di imprese e al 47,9% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 2° trimestre 2013 sono state realizzate tra il 28 gennaio e il 24 aprile 2013, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 250 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

**Excelsior Informa** è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013